

# Floris costa caro pure alla Cairo pubblicità

Il patron di La7 difende il suo conduttore. Ma agli inserzionisti aveva promesso ben altri ascolti. Ecco le cifre.

**U**rbano Cairo è un ottimista per natura e anche per contratto. Solo così si spiega la difesa appassionata del (presunto) grande acquisto di La7 per la stagione 2014-2015, quel Giovanni Floris pagato fior di quattrini pur di sottrarlo alla Rai. Dice Cairo al *Corriere della sera*: «Chi parla di una nostra delusione sbaglia completamente». Quanto agli ascolti, «ho detto a Giovanni per i primi due mesi di non guardarli nemmeno»: pensiamo «a un cammino lungo». Semplicemente: non è vero. La prova regina arriva dal sito della Cairo pubblicità. Alla vigilia della messa in onda di *Diciannove e Quaranta*, la Cp offriva gli spazi pubblicitari per la striscia quotidiana di Floris messi in onda a settembre a un prezzo base di 55 mila euro l'uno, con uno sconto massimo del 92 per cento. Quindi, ogni passaggio costava almeno 4.400 euro. Ma il calcolo era sulla prospettiva di un pubblico base di circa 700 mila spettatori, la vera aspettativa di Cairo. Il conduttore, ribattezzato con crudeltà «Flopis», ha però realizzato ascolti irrisori: finché è andato in onda con *Diciannove e Quaranta*, la media è stata intorno ai 330 mila spettatori, meno della metà rispetto alle attese.

E da quando ha preso il comando di *8 e mezzo* al posto di Lilli Gruber, alle prese con qualche problema fisico (in bocca al lupo anche da *Panorama*), il programma ha perso un punto abbondante di share.

**L'effetto è la moltiplicazione dei gossip sui mal di pancia aziendali.** Per esempio, tra i conduttori sotto o male impiegati (Salvo Sottile, Alessandra Sardonì, Andrea Pancani, Tiziana Panella) per fare spazio a Floris, peraltro ultrapagato e ultraperdente pure nei confronti del *Ballarò* di Massimo Giannini. Quanto al *TgLa7*, la redazione e forse il direttore (ma Enrico Mentana non lo ammetterebbe mai) sono stupefatti per la scelta di sperimentare un programma a rischio come *Diciannove e Quaranta*, un traino totalmente inadeguato per un tg che ristagna tra il 5 e il 6 per cento di share (dopo aver superato per lungo tempo l'8). Forse, però, il dolore più forte lo

sta provando proprio Cairo, costretto ora a ricontrattare con gli inserzionisti i passaggi pubblicitari. L'alternativa è restituire i soldi già incassati.

(C.P.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA  
PERCENTUALE  
DI SHARE  
RISPETTO  
ALLE  
PREVISIONI.

-54%



Giovanni Floris è nato a Roma il 27 dicembre del 1967.